



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Legambiente Lazio – Comunicato Stampa

Roma, 9 giugno 2011

Venticinque località guadagnano le Vele blu di Legambiente e Touring Club Italiano sui mari e i laghi del Lazio nel 2011

Montalto di Castro (Vt) unica località a 4 “vele”, si amplia sezione laghi con Paganico Sabino (Ri) e Castel di Tora (Ri) sul Lago del Turano e Capodimonte (Vt) sul Lago di Bolsena che entrano in classifica

Stessa spiaggia, stesso mare: questo il giudizio sui mari laziali che esce fuori dall'annuale classifica delle Vele Blu redatta da Legambiente e Touring Club italiano da ormai undici anni. Non ci sono grosse variazioni, infatti, rispetto ai dati del 2010: nessuna località laziale si aggiudica le “5 vele”, il riconoscimento massimo della classifica, e a difendere le “4 vele” conquistate l'anno scorso c'è solo Montalto di Castro (Vt), mentre l'isola di Ventotene (Lt) perde una vela e se ne aggiudica soltanto tre. “3 vele” anche per Sperlonga (Lt) e Tarquinia (Vt) che sale di un posto rispetto al 2010; a seguire con “2 vele” le stesse località dell'anno scorso: Sabaudia (Lt), San Felice Circeo (Lt), Nettuno (Rm), Santa Marinella (Rm), Gaeta (Lt), Ostia (Rm) e Ponza (Lt). Anzio (Rm) conferma la sua unica vela.

“C'è troppa inerzia sui mari del Lazio, si vivacchia sperando in un po' di cemento in più o in assurde concessioni decennali per gli stabilimenti, senza puntare davvero su servizi innovativi e sostenibili, senza un piano serio che faccia migliorare il territorio e crescere il turismo - ha affermato **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio -. Tirare a campare può funzionare per un periodo visto che il Lazio e l'Italia sono famosi in tutto il mondo, ma la competizione in questi anni si va spostando sulla bellezza dei luoghi, sui servizi di qualità, sull'innovazione. È sbagliato, allora, puntare su megaprogetti che hanno come risultato finale solo lo sventramento del territorio, sul nucleare come sui waterfront cementificati, piuttosto che sulla privatizzazione dei litorali con incredibili diritti di superficie per costruire sulle spiagge. Preoccupano, in tal senso, i molteplici allarmi sull'inquinamento delle acque, con macchie scure che come ogni da un po' di tempo tornano in diversi punti, evidenziando problemi alla depurazione o scarichi abusivi.”

Sono di queste settimane gli allarmi per una vasta moria di pesci al Rio Tre Denari a Passoscuro a Fiumicino, con assurde schiume, ma anche svariati liquami al canale dei pescatori di Ostia, piuttosto che macchie scure a Ladispoli e ad Ardea. Situazioni nell'area romana, forse anche legate alla recente modifica della normativa sulla balneazione che ha innalzato i limiti di legge per diversi parametri ed eliminato il monitoraggio di altri, facendo diventare balneabili “per legge” luoghi che presentano problemi.

Si amplia la sezione laghi della Guida Blu, che nel Lazio sul fronte delle acque dolci vede perdere le “4 vele” ad Anguillara Sabazia (Rm) sul lago di Martignano, che scende a “3 vele” raggiungendo così Trevignano Romano (Rm), Anguillara Sabazia (Rm) e Bracciano (Rm) per

il lago di Bracciano, ma anche Nemi (Rm) sul lago di Nemi e Montefiascone (Vt) sul Lago di Bolsena. Entrano per la prima volta in classifica due località sul Lago del Turano, Castel di Tora (Ri) e Paganico Sabino (Ri) con “2 vele”, che vengono assegnate anche a Bolsena (Vt) sul lago di Bolsena, dove entra nella classifica anche Capodimonte (Vt) sempre con “2 vele”; “2 vele” anche a Ronciglione (Vt) e Caprarola (Vt) sul lago di Vico, oltre che a Castel Gandolfo (Rm) sul lago di Albano che invece ne perde una.

“Sui laghi del Lazio si deve giocare una importante scommessa, per preservare questi luoghi bellissimi creando occasioni di sviluppo agricolo e turistico – dichiara Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio –. Continua la discesa nella classifica di diverse località, mentre è evidente una certa stasi, segno dell'assenza di politiche forti sul ciclo delle acque, rifiuti e controllo della pressione turistica. Ci sono anche però delle nuove entrate nella classifica, sul Lago del Turano e a Bolsena, che speriamo servano a far crescere l'attenzione su questi temi, spesso troppo sottovalutati. Ci sono molteplici meraviglie naturali e storico archeologiche da conservare e tutelare, affrontando i diversi punti di criticità, dall'abbassamento dei livelli delle acque, all'abusivismo che deturpa i territori, alla depurazione.”

Complessivamente la **“Guida Blu”** presenta **367 località costiere di mare e di lago e 50 grotte marine.** Non manca la sezione dedicata alle strutture ricettive e turistiche, con l'elenco aggiornato degli alberghi e strutture ricettive per l'ambiente che si fregiano dell'etichetta ecologica di **Legambiente Turismo:** più di **400** strutture per oltre **65mila** posti letti e una stima di presenze che supera i **6 milioni** l'anno. Le **vele** assegnate ai comuni e alle spiagge italiane sono il risultato di un attento e complesso bilancio di **128 parametri, racchiusi in 21 indicatori di qualità.**

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051/77 – stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it

Guida Blu 2011 - Tabella comparativa località marine Lazio

Comune <i>(in corsivo le spiagge consigliate nelle diverse località)</i>	Vele	2010-2011
Montalto di Castro (Vt) <i>Graticciare - Murelle</i>	4	=
Ventotene (Lt) <i>Cala Nave</i>	3	-1
Sperlonga (Lt) <i>Angolo</i>	3	=
Nettuno (Rm)	2	=
Ostia (Rm) <i>Capocotta</i>	2	=
Ponza (Lt) <i>Cala del Porto - Chiaia di Luna</i>	2	=
Sabaudia (Lt) <i>Dune di Sabaudia</i>	2	=
San Felice Circeo (Lt)	2	=
Santa Marinella (Rm) <i>Torre Flavia</i>	2	=
Tarquinia (Vt) <i>Spinicci e Pian di Spille - Bagni S. Agostino e Saline</i>	3	+1
Gaeta (Lt) <i>Serapo</i>	2	=
Anzio (Rm) <i>Lido dei Gigli - Tor Caldara - Grotte di Nerone - Torre Astura</i>	1	=

Per gli indicatori della “Guida Blu”, si può evidenziare che Montalto di Castro continua a mantenere le quattro “vele” aggiudicatesi nel 2010, grazie anche alle performance nel campo dell'energia sostenibile, grazie all'impegno sul fotovoltaico a dispetto di qualsiasi folle progetto di ritorno al nucleare. Ma Montalto di Castro è anche l'unica spiaggia laziale a superare il parametro **“Servizi per disabili”**, ottenendo buoni risultati negli indicatori “Paesaggio e territorio”, “Accoglienza turistica”, “Mare e spiaggia”, “Oltre il Mare” e “Sostenibilità”, mentre risulta ancora carente nella voce “Sub”. Tutte le spiagge laziali superano abbastanza bene la prova **“Paesaggio e territorio”** e **“Accoglienza e sostenibilità turistica”**; quasi tutte –fatta eccezione per Santa Marinella e Ponza- inoltre vantano bellezze artistiche e paesaggistiche nelle vicinanze, in grado quindi di ampliare l'offerta turistica oltre la spiaggia, ma solo la metà delle dodici -Montalto di Castro, Ventotene, Santa Marinella, Gaeta, Ostia e Ponza- rientrano nei parametri di **“sostenibilità”**, segno che ancora molto si deve fare verso un minor impatto ambientale e una migliore gestione dei servizi turistici. Deludente il giudizio relativo all'offerta turistica aggiuntiva **“Mare e spiaggia”**, che è superato solo da Montalto di Castro, Sperlonga, Ventotene e Ponza.

Guida Blu 2011 – Tabella comparativa località lacustri Lazio

Comune	Lago	Vele	2010-2011
Trevignano Romano (Rm)	Bracciano	3	=
Anguillara Sabazia (Rm)	Bracciano	3	=
Bracciano (Rm)	Bracciano	3	=
Nemi (Rm)	Nemi	3	=
Anguillara Sabazia (Rm)	Martignano	3	-1
Montefiascone (Vt)	Bolsena	3	=
Castel di Tora (Ri)	Turano	2	nuova entrata
Capodimonte (Vt)	Bolsena	2	nuova entrata
Ronciglione (Vt)	Vico	2	=
Caprarola (Vt)	Vico	2	=
Paganico Sabino (Ri)	Turano	2	nuova entrata
Bolsena (Vt)	Bolsena	2	=
Castel Gandolfo (Rm)	Albano	2	-1